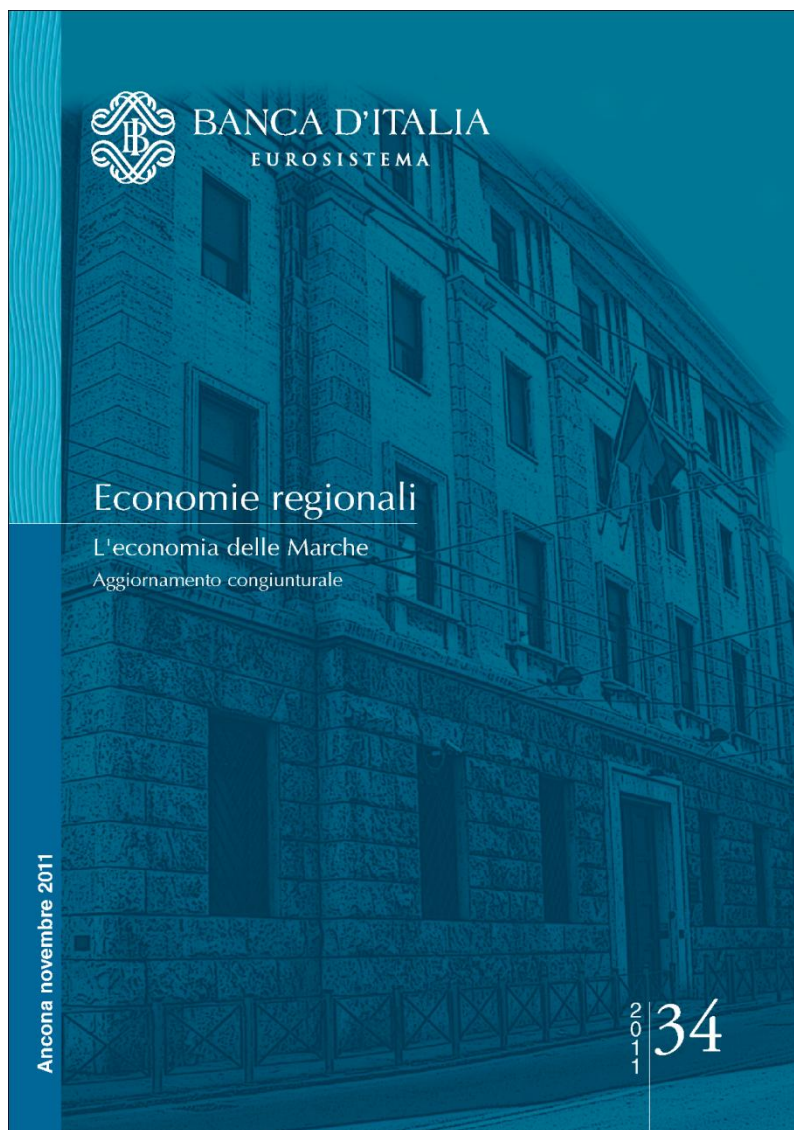




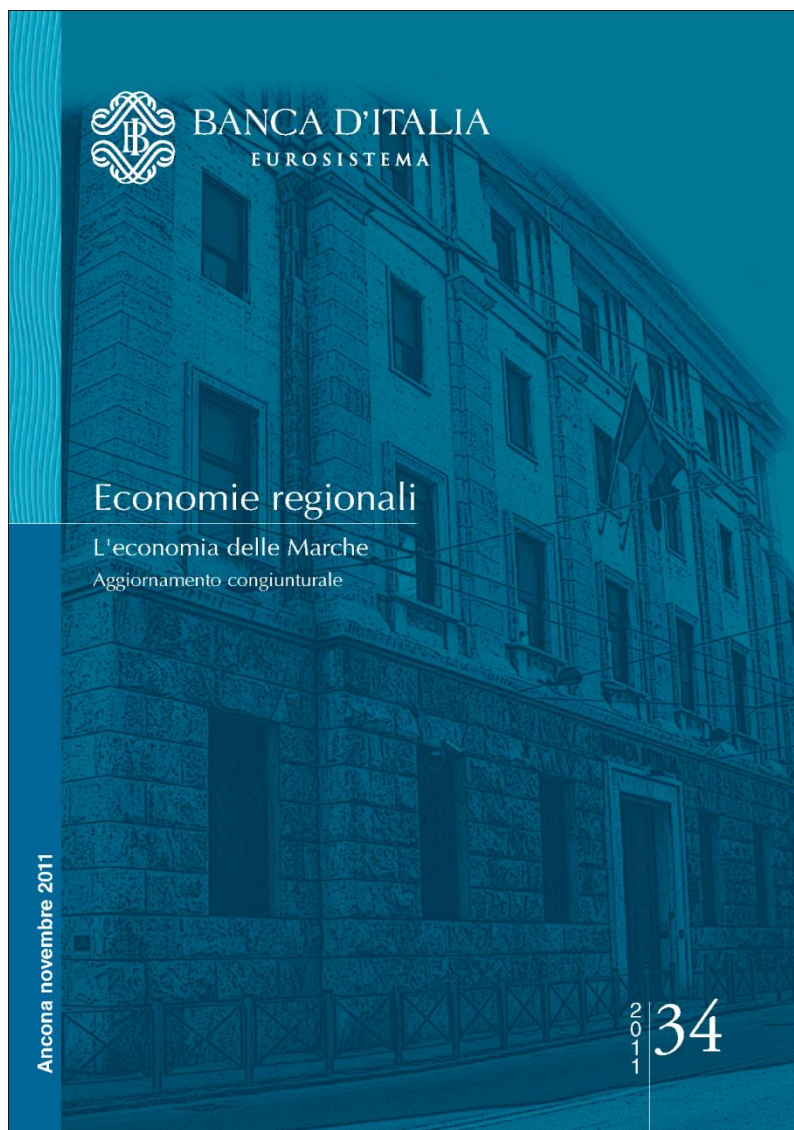
L'economia delle Marche

Aggiornamento congiunturale



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

L'economia delle Marche – Macerata, 16 novembre 2011



L'economia reale

Aggiornamento congiunturale

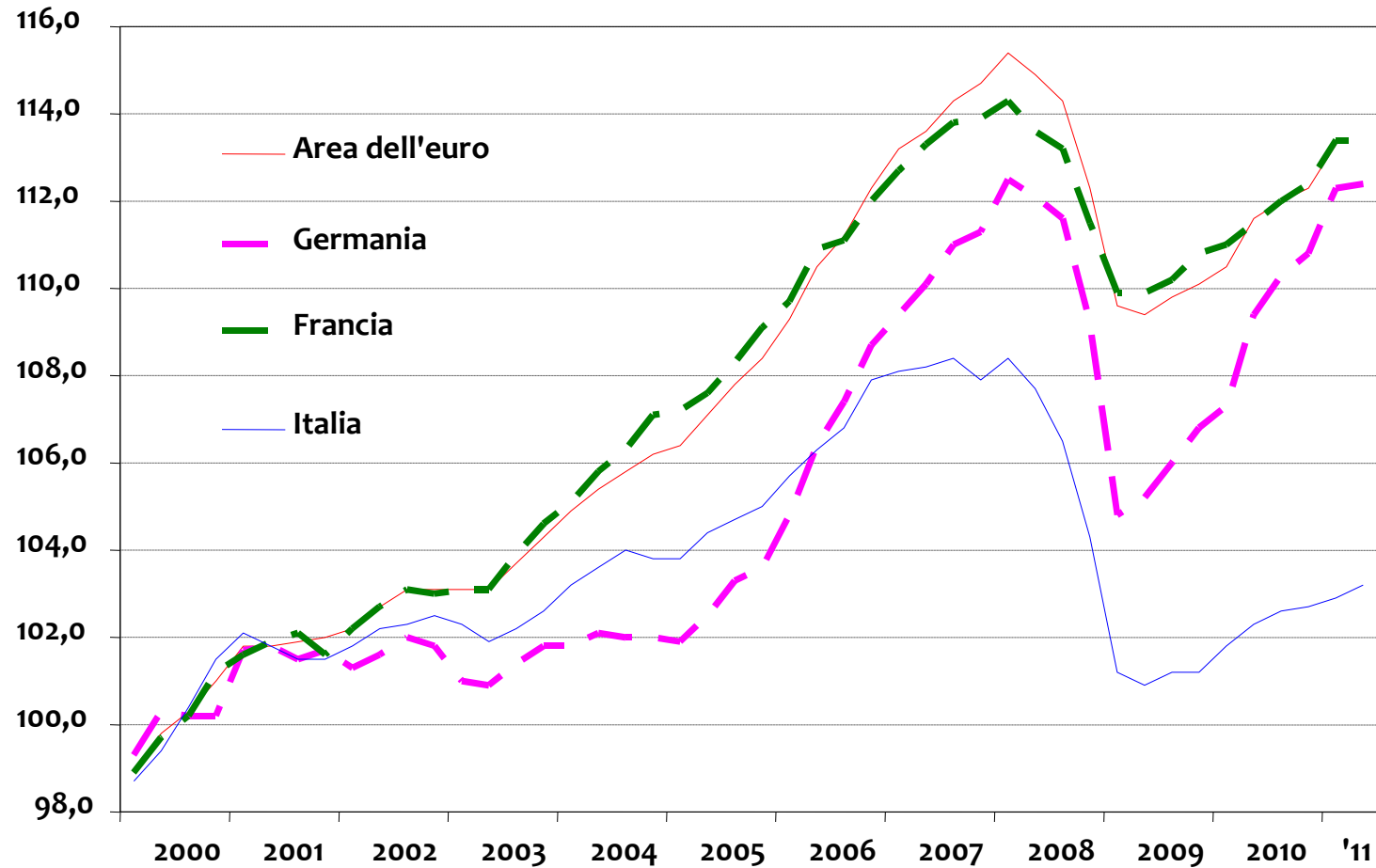


BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

L'economia delle Marche – Macerata, 16 novembre 2011

La ripresa delle economie nazionali

PIL dell'area dell'euro e dei principali paesi
(anno di riferimento 2000)



La ripresa economica è stata flebile e incerta

Primi sei mesi del 2011

Parziale recupero del prodotto, trainato dalla domanda estera

Domanda comunque debole, soggetta a numerosi fattori di incertezza

Mesi estivi

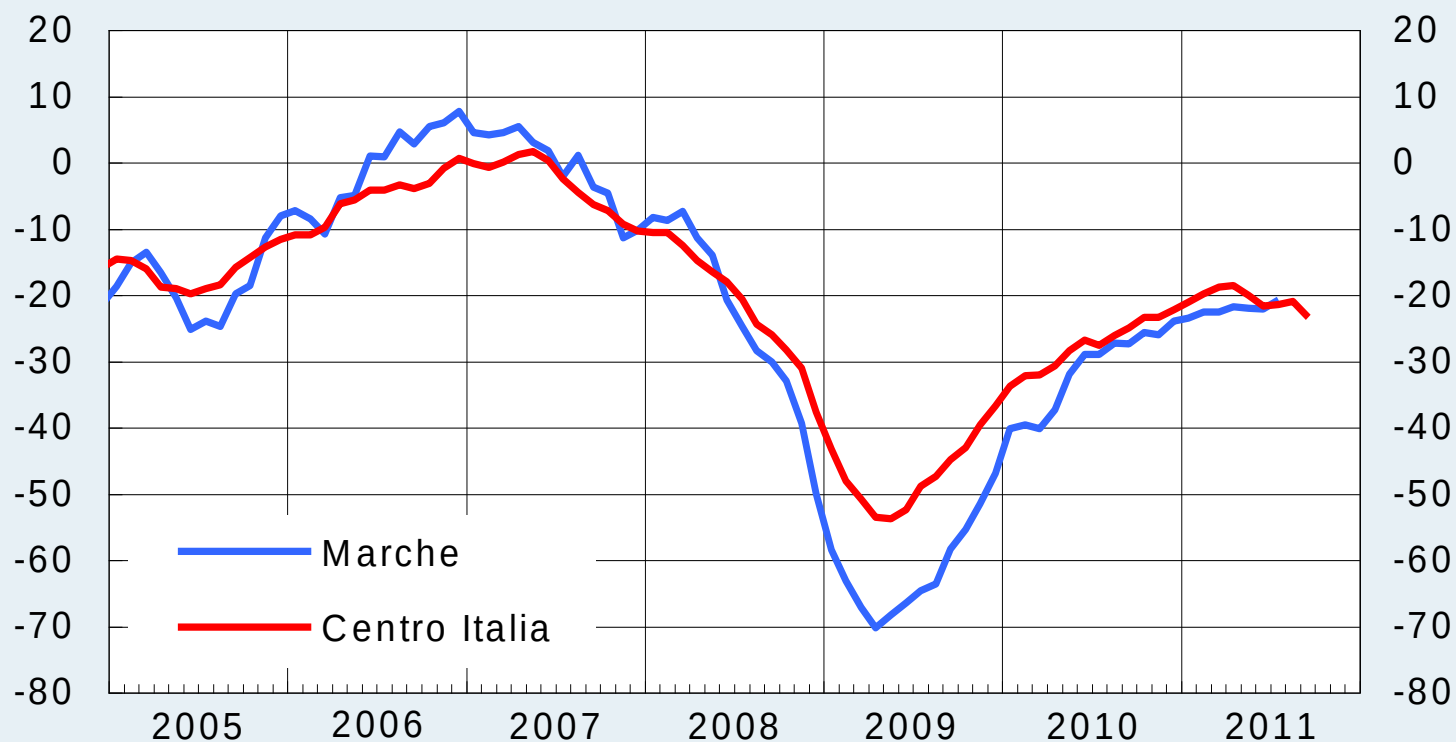
Deterioramento del quadro congiunturale, dovuto soprattutto alle turbolenze sui mercati finanziari

Peggioramento della domanda industriale

Aumento dell'incertezza, stasi dell'attività produttiva

Una ripresa già debole e incerta, deterioratasi nei mesi estivi

Livello degli ordini nell'industria manifatturiera
(saldi percentuali)



Maggiori difficoltà per le imprese di minori dimensioni

L'attuale passaggio sembra differenziato tra i settori:

- ✓ Incrementi più consistenti per calzature, in forte recupero rispetto al 2010, e meccanica (elettrodomestici esclusi)
- ✓ Persistente debolezza per elettrodomestici e mobili

Come durante la crisi, però, notevoli differenze anche all'interno dei settori, tra aziende con risultati positivi e aziende in netta difficoltà

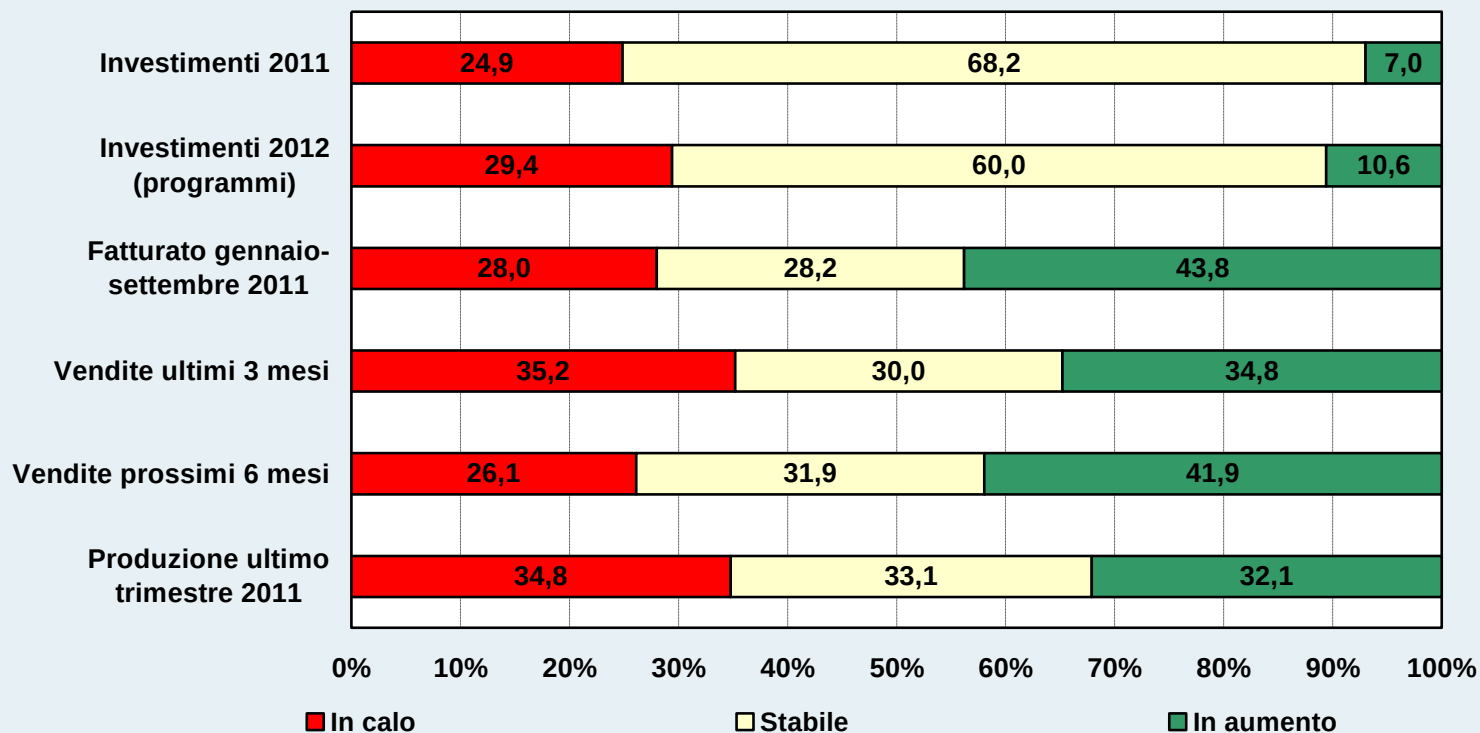
Prevale il pessimismo sull'andamento nei prossimi mesi; le prospettive incerte frenano gli investimenti

Tendenza della produzione e grado di utilizzo degli impianti
(saldi percentuali e valori percentuali)



Il sondaggio della Banca d'Italia documenta il deterioramento congiunturale, il calo degli investimenti e le prospettive incerte

Principali risultati del sondaggio congiunturale presso le imprese industriali (composizione percentuale)



È calata la produzione dell'edilizia (-5,5 %)

Sono diminuite le transazioni nel mercato immobiliare (-4,5 %); sono scese anche le quotazioni, in termini reali (-1,5 %)

Stagnante la dinamica complessiva dei servizi: netto calo delle vendite di beni durevoli, lieve crescita nei trasporti e nel comparto turistico

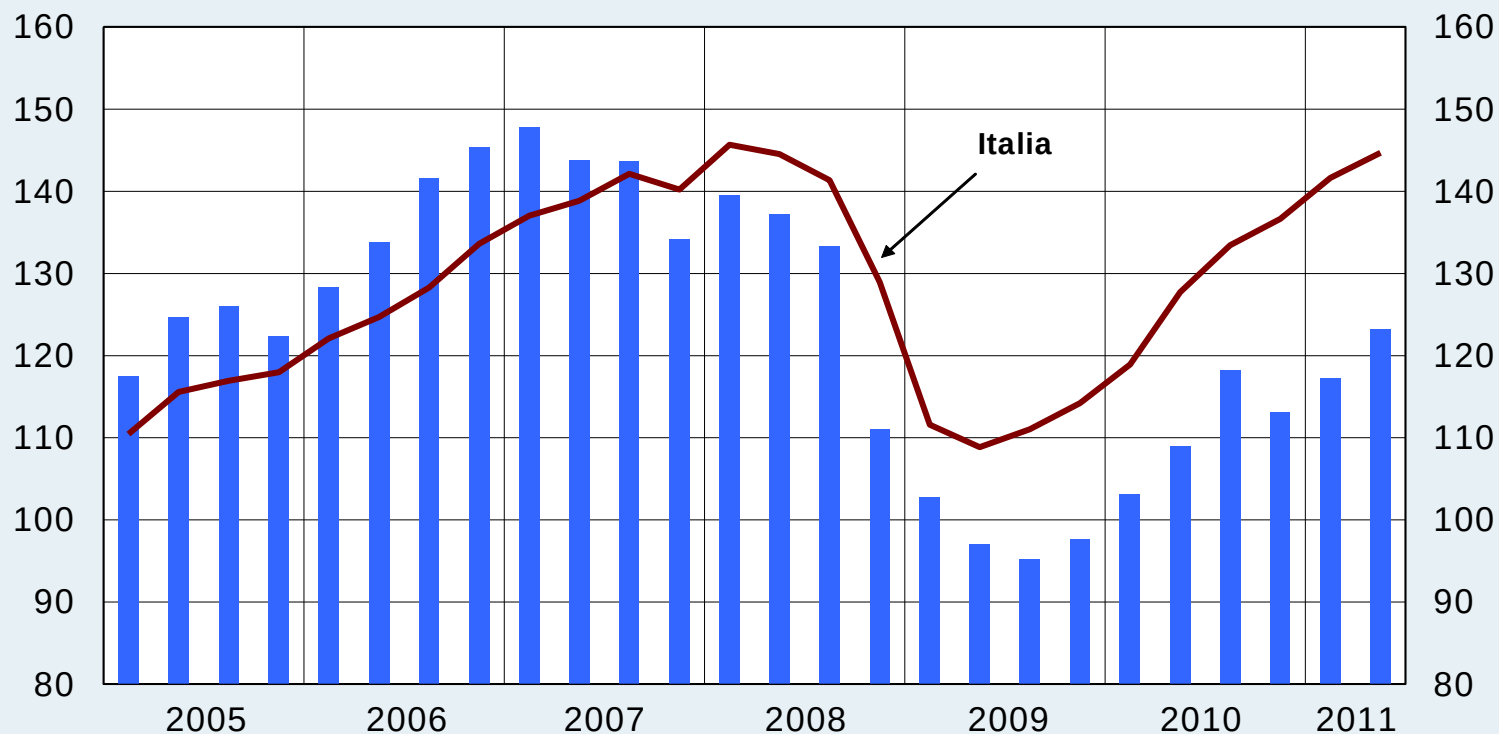


Nel primo semestre export in crescita dell'11,9 % (15,8 % in Italia)

Si è ampliato il divario con l'Italia, apertosi con la crisi

Esportazioni a prezzi correnti

(indici: 2000=100; medie trimestrali su dati mensili)



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

L'economia delle Marche – Macerata, 16 novembre 2011

**Calo dell'occupazione
(-1,0 %; +0,4 % in Italia)**

**Andamento assai
differenziato tra i settori:**

Industria (-3,8 %)

Costruzioni (-4,4 %)

Servizi (+2,3 %)

**Tasso di disoccupazione
in aumento (al 6,2 %): più
disoccupati e minore
partecipazione**

**Minore ricorso alla CIG,
in quasi tutti i settori**

Occupazione, disoccupazione e CIG

(valori percentuali e numeri indice)

Occupazione complessiva e tasso di disoccupazione



Occupazione e CIG nell'industria in senso stretto



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

L'economia delle Marche – Macerata, 16 novembre 2011

Calo dell'occupazione (-1,0 %; +0,4 % in Italia)

Andamento assai
differenziato tra i settori:

Industria (-3,8 %)

Costruzioni (-4,4 %)

Servizi (+2,3 %)

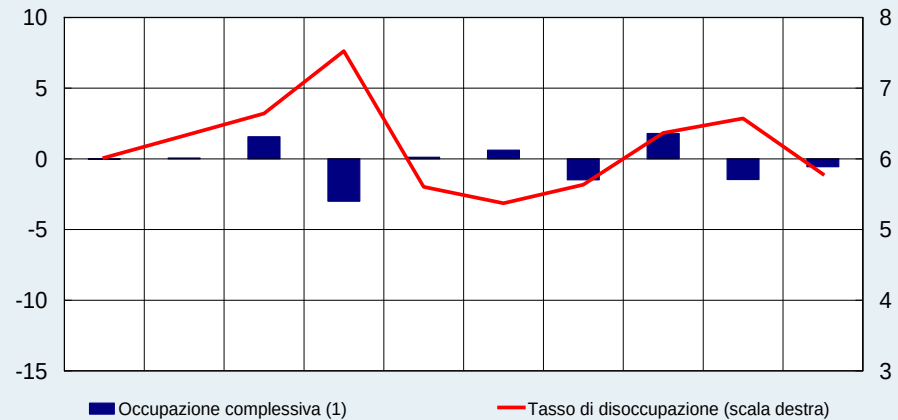
Tasso di disoccupazione
in aumento (al 6,2 %): più
disoccupati e minore
partecipazione

Minore ricorso alla CIG,
in quasi tutti i settori

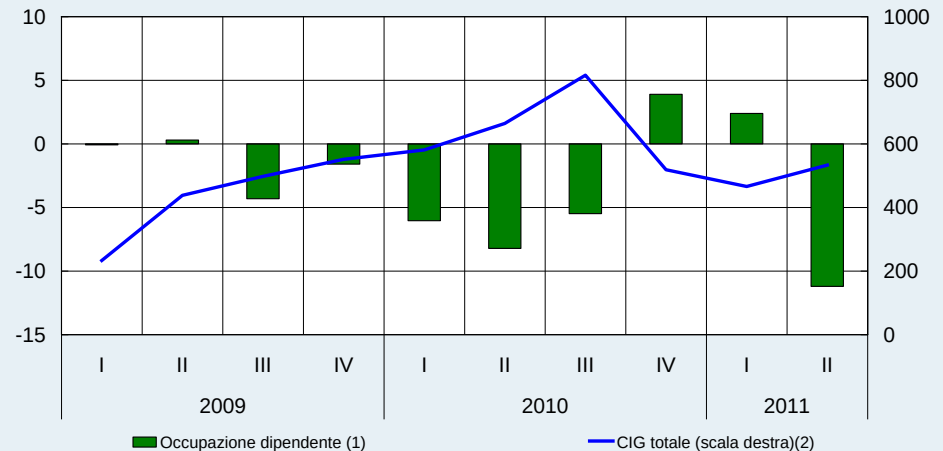
Occupazione, disoccupazione e CIG

(valori percentuali e numeri indice)

Occupazione complessiva e tasso di disoccupazione



Occupazione e CIG nell'industria in senso stretto



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

L'economia delle Marche – Macerata, 16 novembre 2011

**Calo dell'occupazione
(-1,0 %; +0,4 % in Italia)**

**Andamento assai
differenziato tra i settori:**

Industria (-3,8 %)

Costruzioni (-4,4 %)

Servizi (+2,3 %)

**Tasso di disoccupazione
in aumento (al 6,2 %): più
disoccupati e minore
partecipazione**

**Minore ricorso alla CIG,
in quasi tutti i settori**

Occupazione, disoccupazione e CIG

(valori percentuali e numeri indice)

Occupazione complessiva e tasso di disoccupazione



Occupazione e CIG nell'industria in senso stretto



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

L'economia delle Marche – Macerata, 16 novembre 2011

**Calo dell'occupazione
(-1,0 %; +0,4 % in Italia)**

**Andamento assai
differenziato tra i settori:**

Industria (-3,8 %)

Costruzioni (-4,4 %)

Servizi (+2,3 %)

**Tasso di disoccupazione
in aumento (al 6,2 %): più
disoccupati e minore
partecipazione**

**Minore ricorso alla CIG,
in quasi tutti i settori**

Occupazione, disoccupazione e CIG

(valori percentuali e numeri indice)

Occupazione complessiva e tasso di disoccupazione



Occupazione e CIG nell'industria in senso stretto



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

L'economia delle Marche – Macerata, 16 novembre 2011

**Calo dell'occupazione
(-1,0 %; +0,4 % in Italia)**

**Andamento assai
differenziato tra i settori:**

Industria (-3,8 %)

Costruzioni (-4,4 %)

Servizi (+2,3 %)

**Tasso di disoccupazione
in aumento (al 6,2 %): più
disoccupati e minore
partecipazione**

**Minore ricorso alla CIG,
in quasi tutti i settori**

Occupazione, disoccupazione e CIG

(valori percentuali e numeri indice)

Occupazione complessiva e tasso di disoccupazione



Occupazione e CIG nell'industria in senso stretto

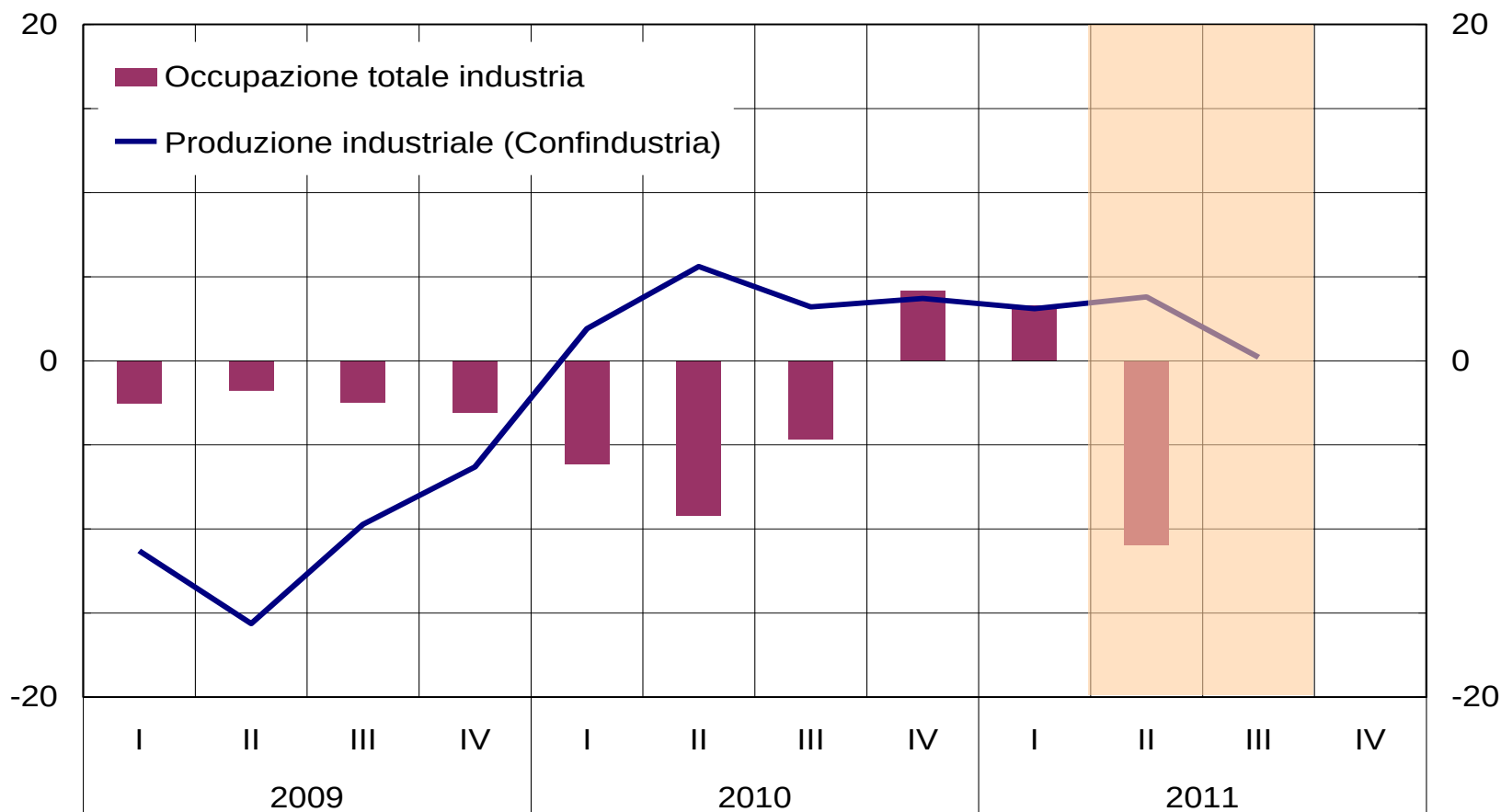


BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

L'economia delle Marche – Macerata, 16 novembre 2011

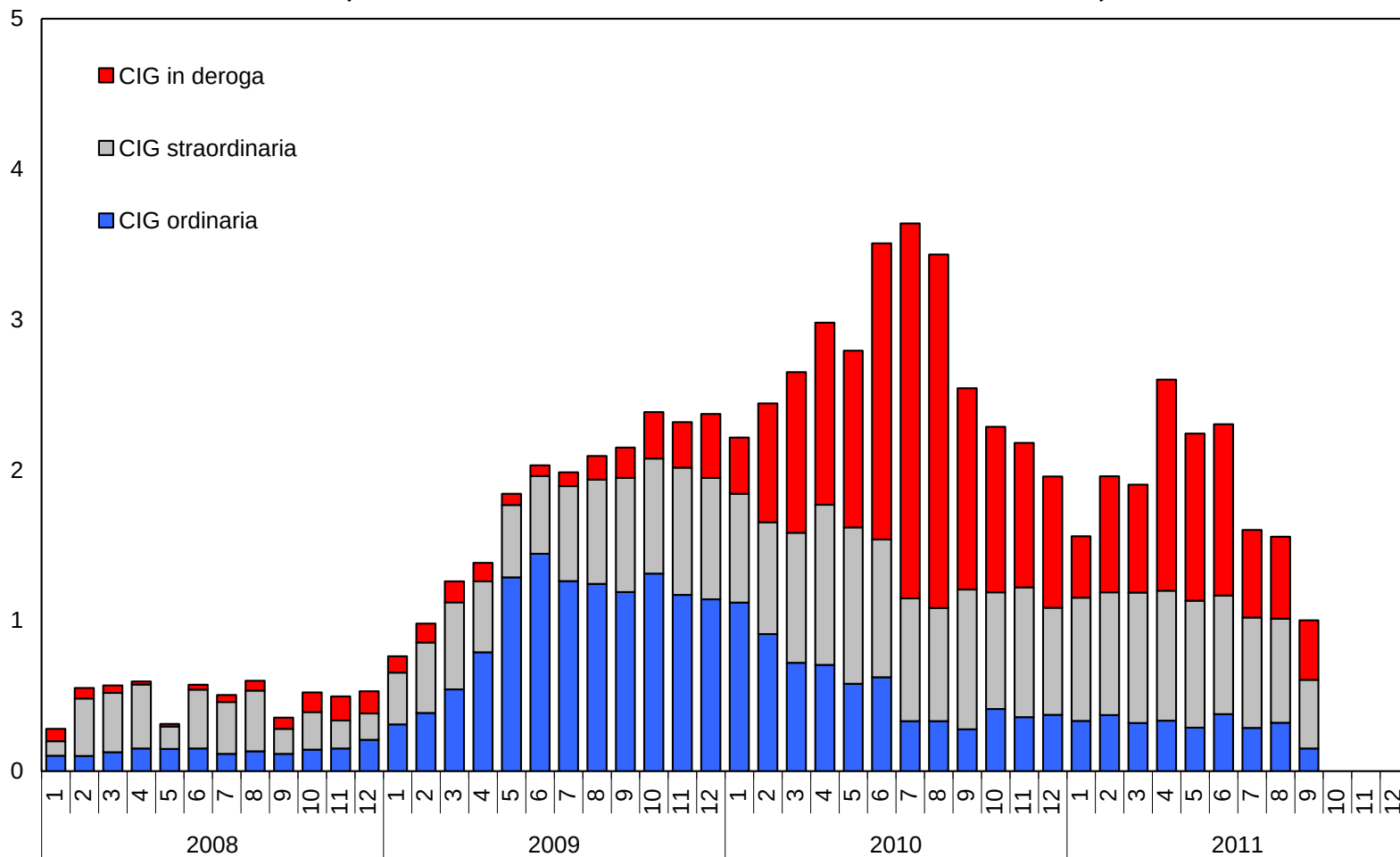
Quali prospettive per l'occupazione industriale?

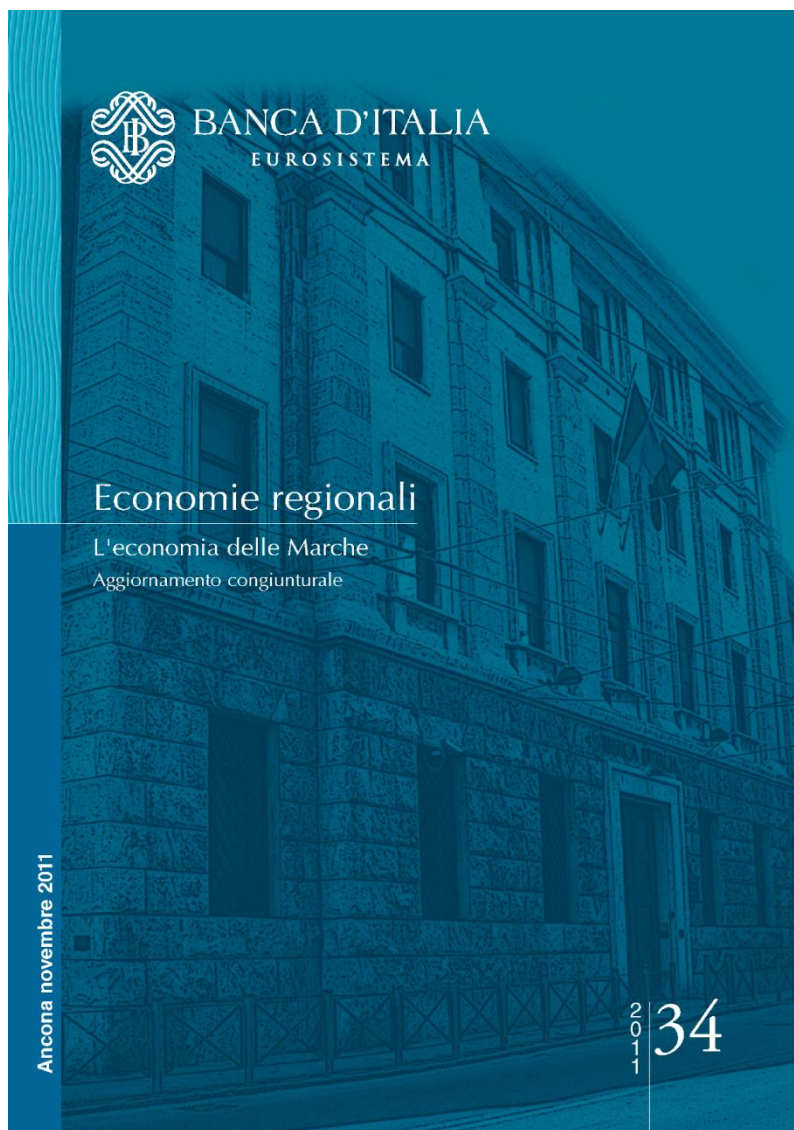
Produzione e occupazione industriale
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Quali prospettive per l'occupazione industriale?

Cassa integrazione guadagni nelle Marche (milioni di ore autorizzate; medie mobili di 3 mesi)





L'intermediazione finanziaria

Aggiornamento congiunturale



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

L'economia delle Marche – Macerata, 16 novembre 2011

Di cosa parleremo?

L'attuale congiuntura creditizia nelle Marche:

- **I prestiti (famiglie e imprese)**
- **La rischiosità dei prestiti**
- **Il risparmio finanziario**

I prestiti

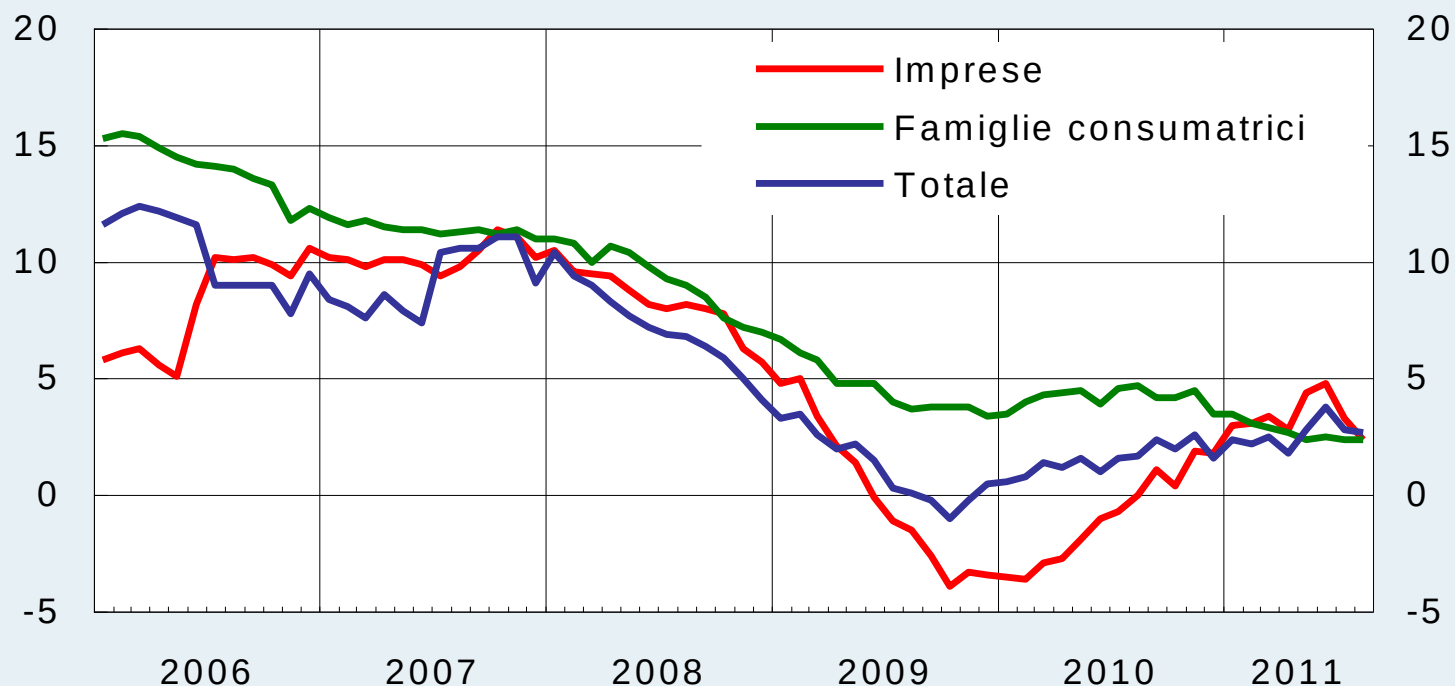
(a famiglie e imprese)



Nelle Marche i prestiti bancari, dopo una ripresa post-recessione, stanno tornando a rallentare dall'estate. Verso una stagnazione a fine anno?

Prestiti bancari per settore

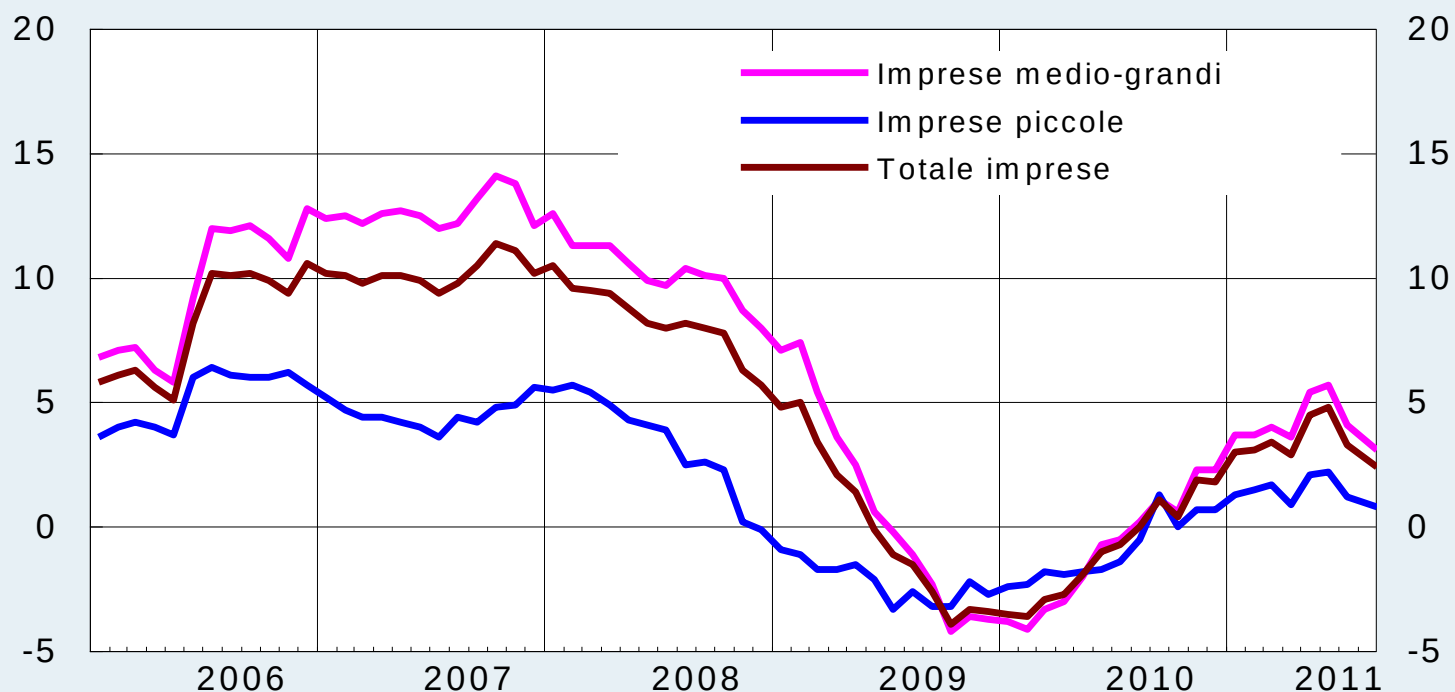
(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)



Rallentano di più i prestiti alle piccole imprese

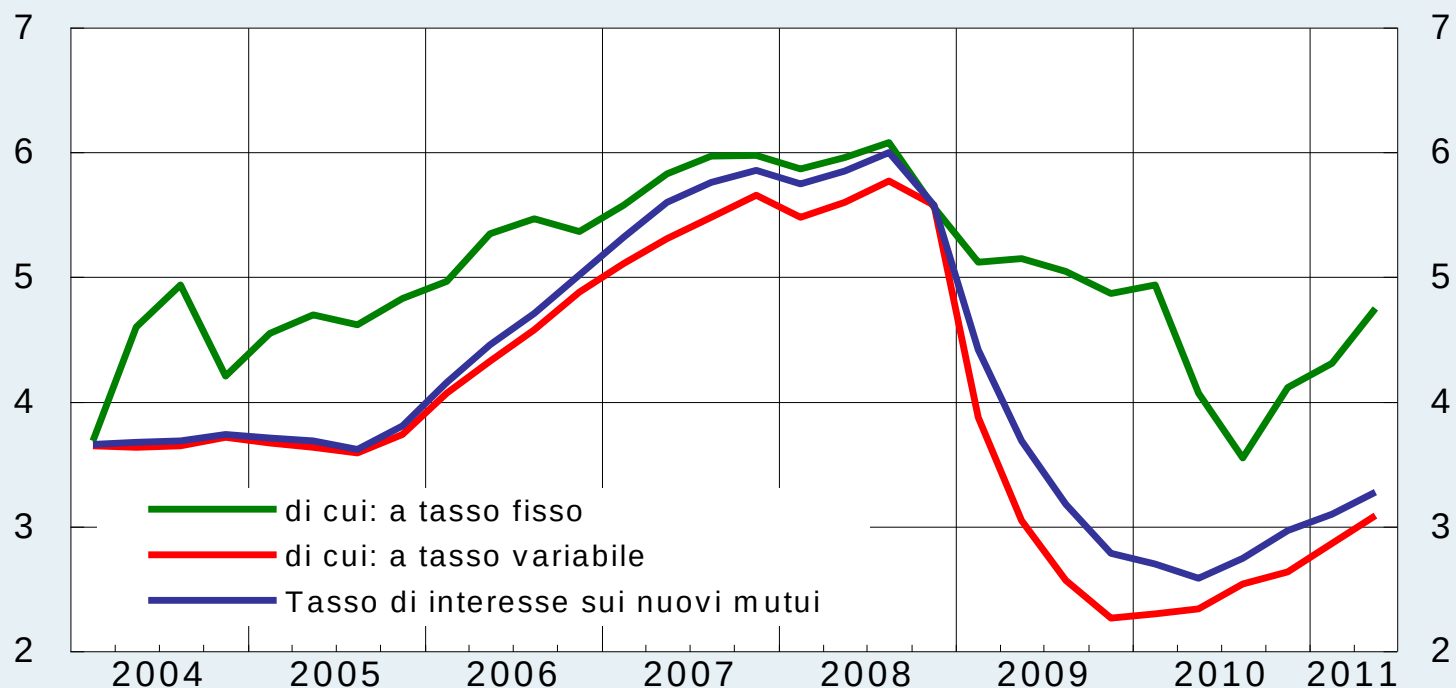
Prestiti bancari per dimensione d'impresa

(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)



I tassi di interesse crescono. Il differenziale tra il tasso sui nuovi mutui a tasso fisso e quello sui mutui a tasso variabile è salito

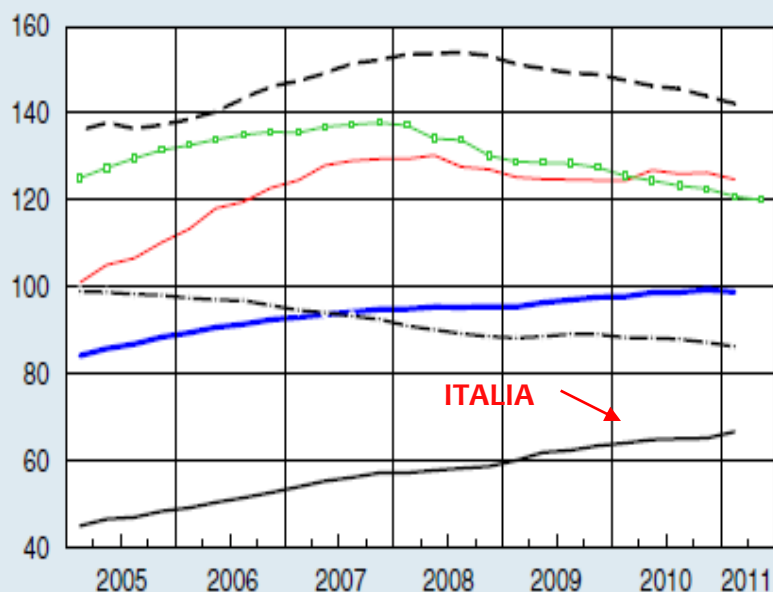
Tassi di interesse sui prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni
(valori percentuali)



È cresciuto ovunque l'indebitamento privato; anche in Italia, dove però rimane più basso della media, soprattutto per le famiglie

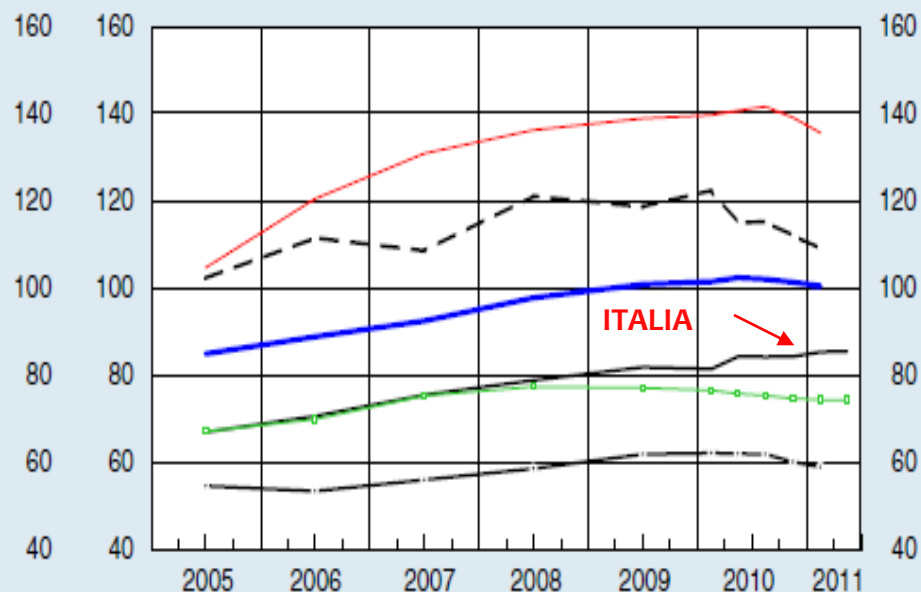
Indebitamento del settore privato (punti percentuali)

(a) indebitamento delle famiglie (1)



— Regno Unito — Germania — Italia — Spagna — Stati Uniti — Area euro

(b) indebitamento delle imprese (2)



— Regno Unito — Germania — Italia — Spagna — Stati Uniti — Area euro

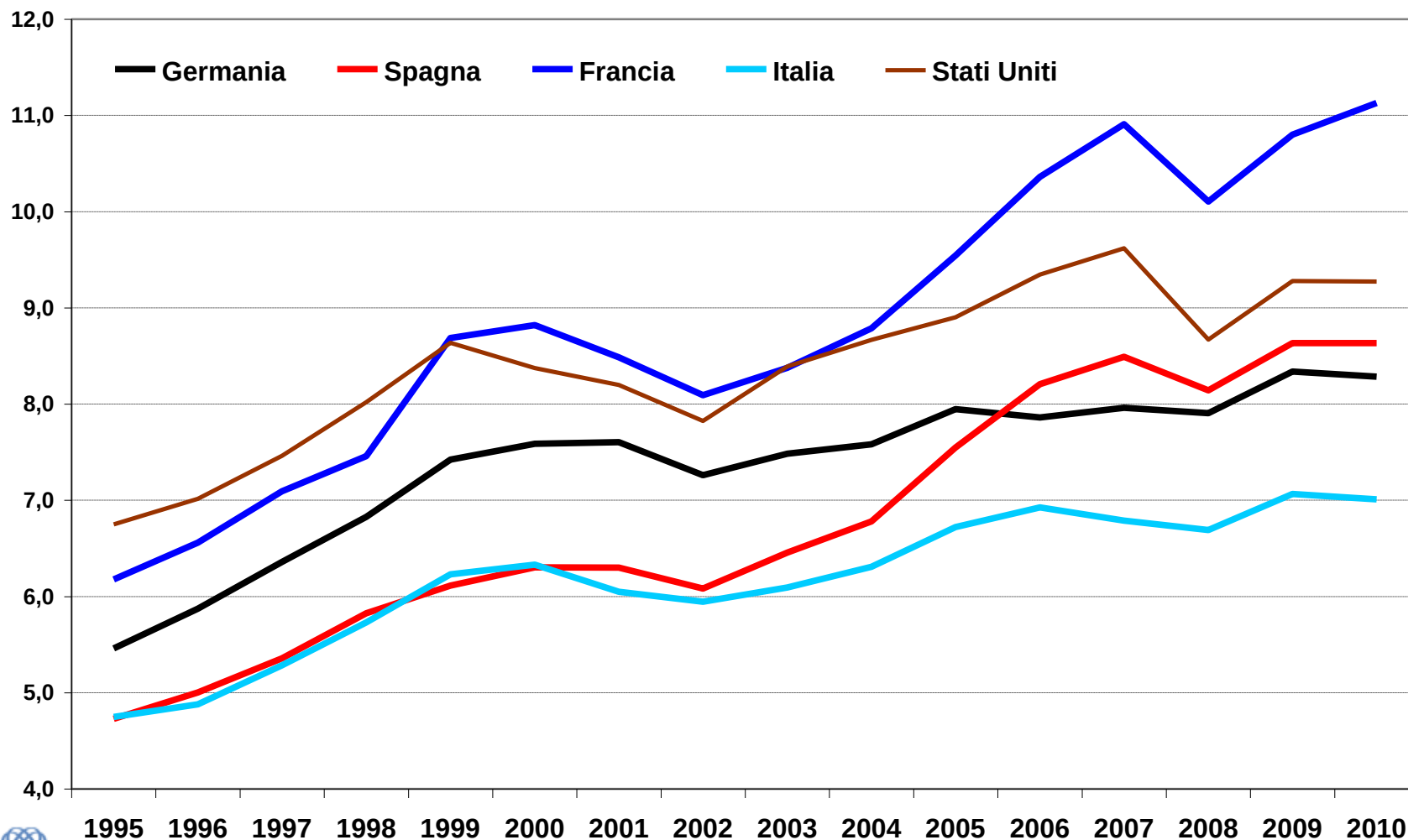


BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

L'economia delle Marche – Macerata, 16 novembre 2011

Negli ultimi 15 anni è aumentato ovunque il peso delle attività finanziarie

Attività finanziarie complessive in rapporto al PIL



Cosa spiega il calo dei prestiti?

Calo dei prestiti: fattori di domanda (minori investimenti e produzione delle imprese) e offerta (bilancio della banca; grado di avversione al rischio e valutazioni del rischio)

La domanda ha contato di più, ma gli effetti dell'offerta sono stati esaltati dalle caratteristiche bancocentriche del sistema finanziario italiano



La rischioosità dei prestiti

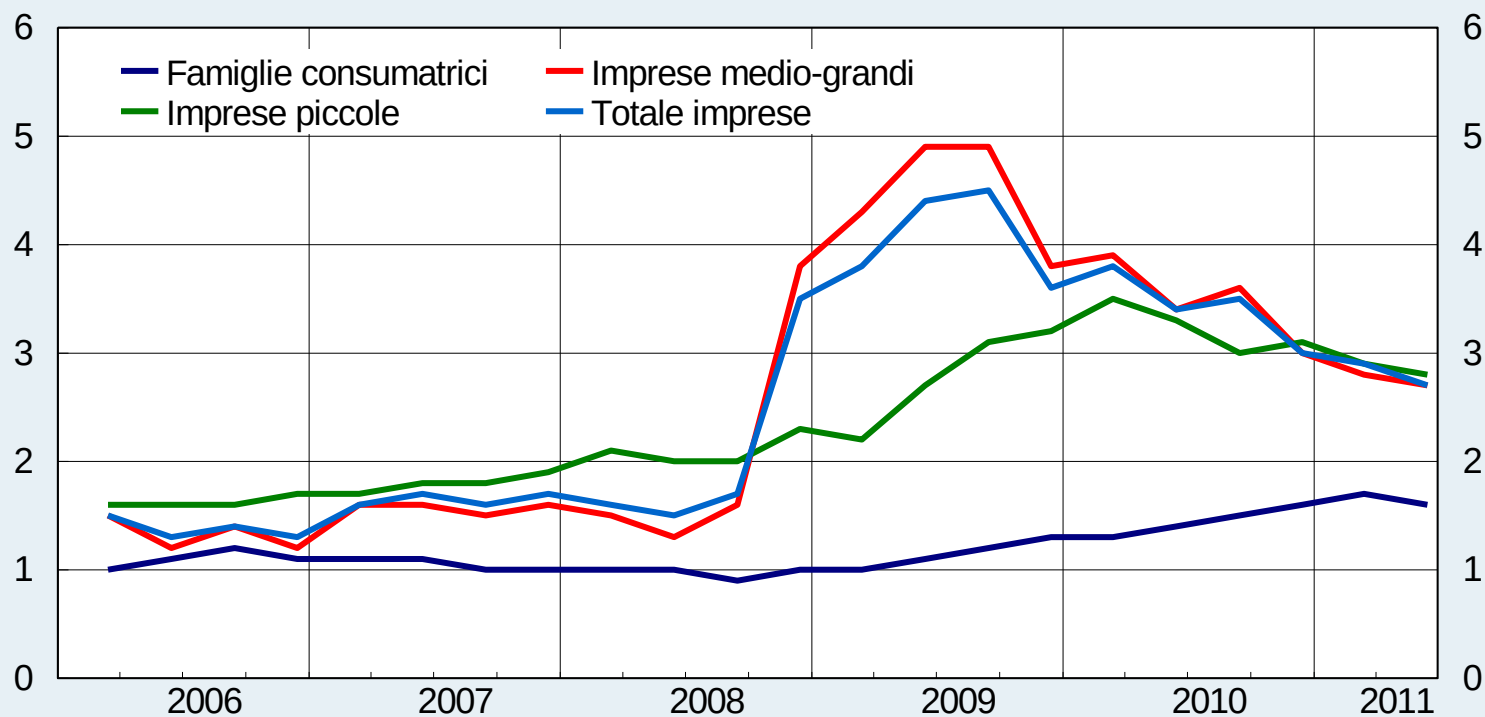


BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

L'economia delle Marche – Macerata, 16 novembre 2011

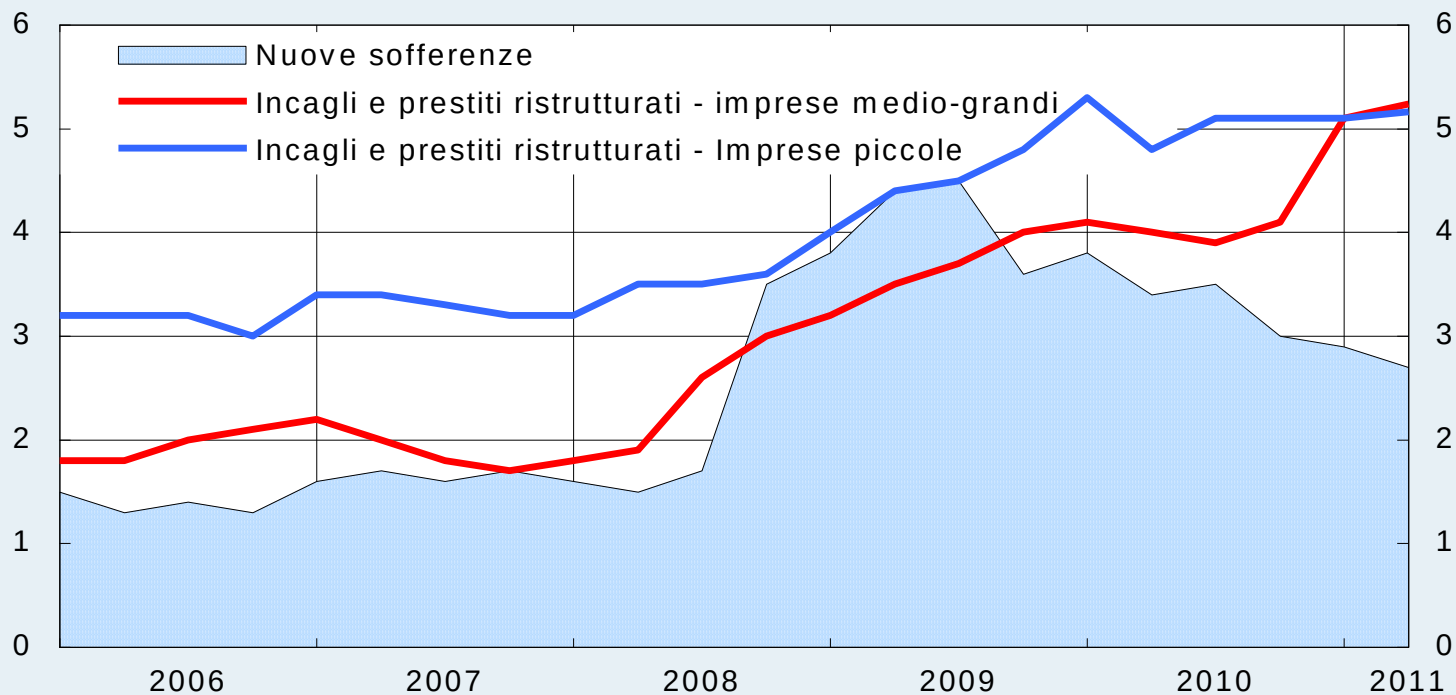
Il tasso di decadimento è più alto per le imprese (2,7 per cento); quasi stabile all'1,6 per cento per le famiglie

Nuove sofferenze in rapporto ai prestiti
(valori percentuali)

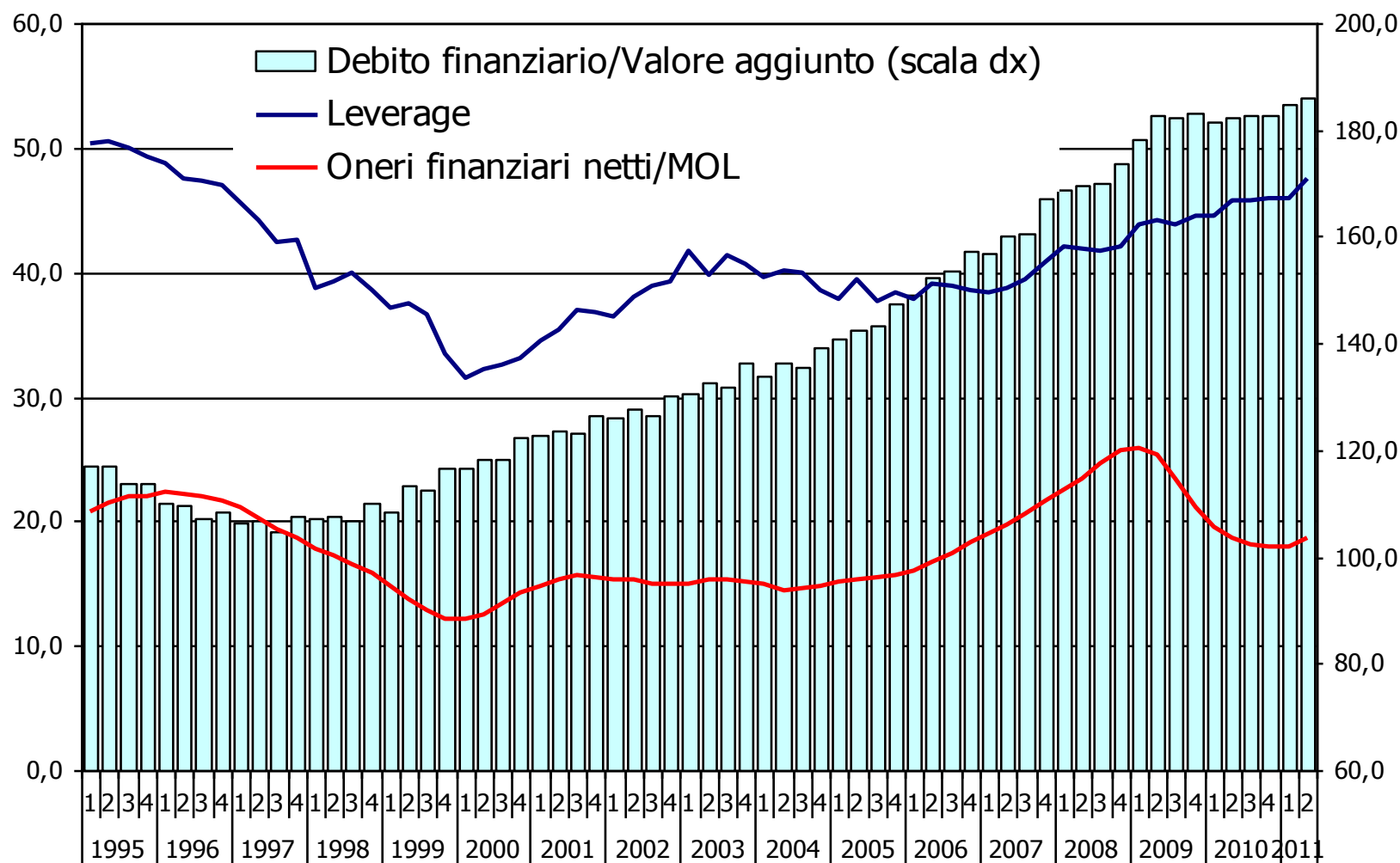


I crediti deteriorati sono il 5,2 per cento dei prestiti alle imprese; l'indicatore è aumentato soprattutto per l'edilizia (7,4 per cento)

Difficoltà di rimborso dei prestiti da parte delle imprese (in percentuale dei prestiti)



La situazione finanziaria delle imprese italiane



La situazione finanziaria delle famiglie italiane

Elementi positivi

- **La ricchezza delle famiglie italiane è elevata nel confronto internazionale (8 volte il reddito; 2/3 di attività reali)**
- **La quota di attività finanziarie rischiose in portafoglio è contenuta**
- **Il debito delle famiglie è basso (ma è in aumento soprattutto tra i nuclei meno abbienti)**
- **Il rischio di un aumento significativo degli oneri finanziari è contenuto**



Elementi di vulnerabilità

- **Il venir meno delle iniziative di sostegno (moratoria Abi) potrebbe pesare sulle condizioni finanziarie delle famiglie indebitate**
- **I rischi sono legati soprattutto alla tenuta del reddito disponibile (occupazione, ammortizzatori sociali)**



Il risparmio finanziario



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

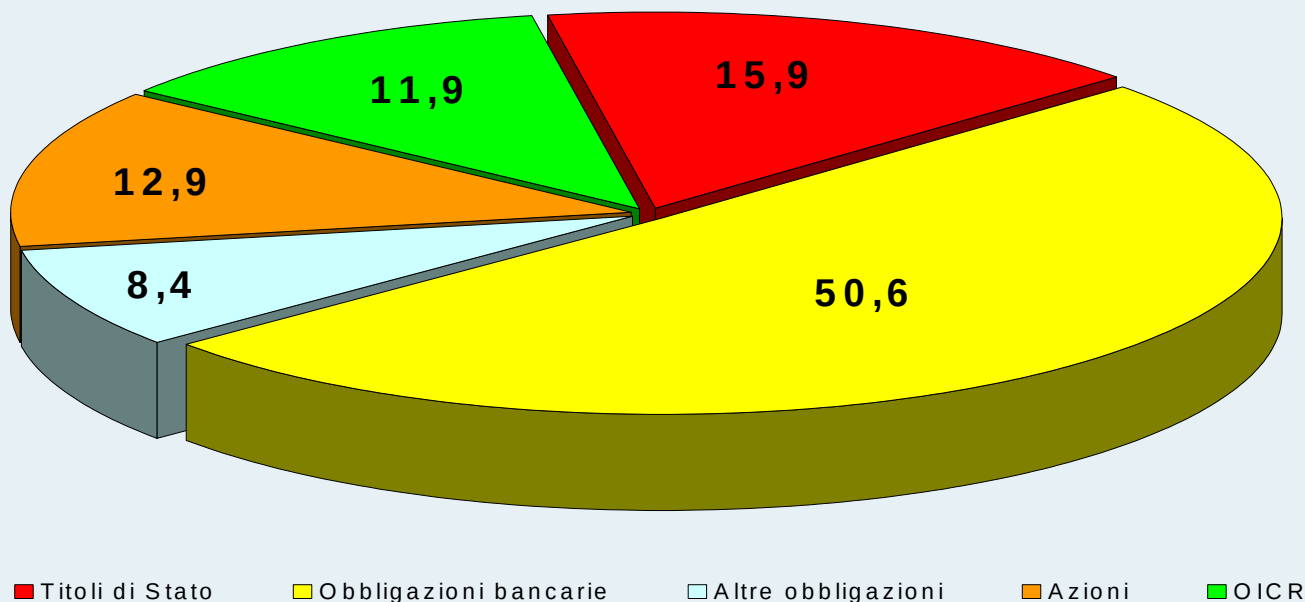
L'economia delle Marche – Macerata, 16 novembre 2011

Nelle Marche in questa fase i depositi bancari sono stazionari. La raccolta obbligazionaria è aumentata del 2,5 per cento (4,9 per cento in dicembre)

Si è attenuato il calo dei conti correnti mentre è proseguito l'aumento dei pronti contro termine, una forma di raccolta più costosa

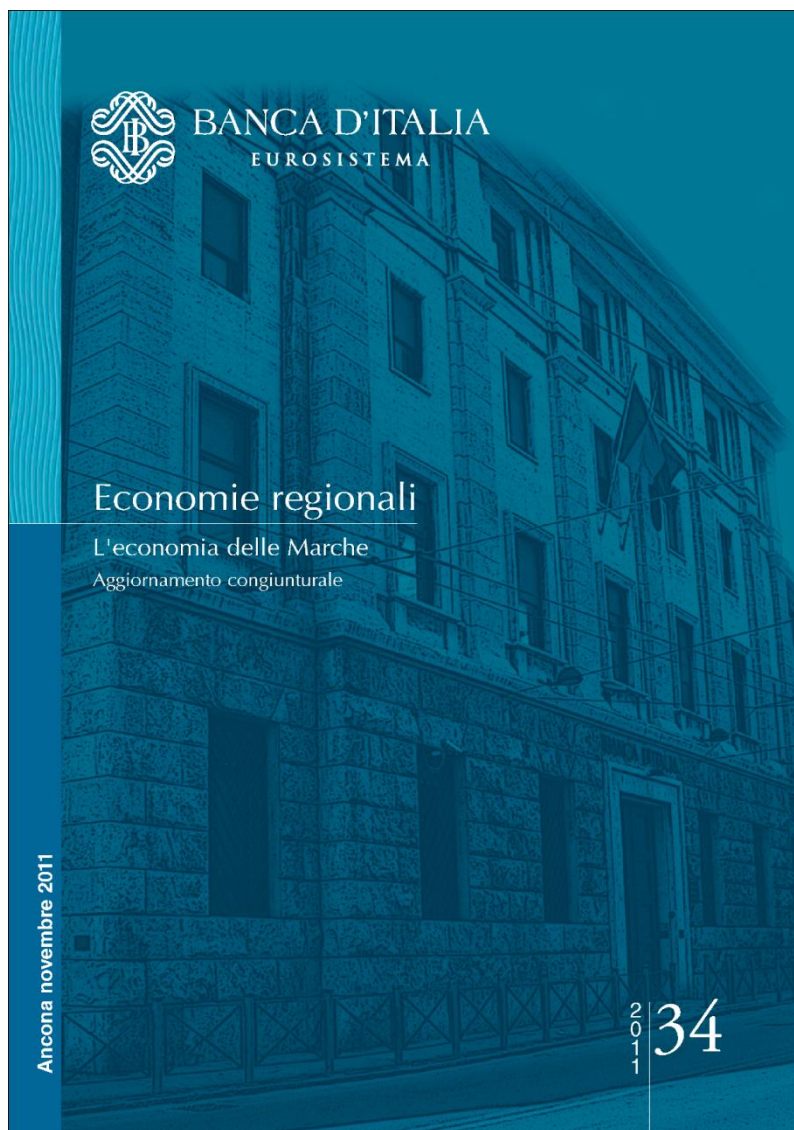
I titoli in deposito sono cresciuti del 4,3 per cento (5,7 per cento in dicembre). La composizione.....

Titoli di famiglie e imprese in deposito al 30 giugno 2011
(valori percentuali)



Un aumento del rischio sovrano si ripercuote negativamente sul costo e sulla disponibilità di finanziamenti alle banche attraverso molteplici canali:

- 1. Perdite finanziarie e indebolimento bilanci**
- 2. Perdita di valore dei collaterali**
- 3. Riduzione del valore delle garanzie pubbliche**
- 4. Legame tra i rating di emittenti pubblici e privati**



Grazie per l'attenzione



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

L'economia delle Marche – Macerata, 16 novembre 2011

Per chiarimenti e ulteriori informazioni:

Ufficio Analisi e ricerca economica territoriale
ricercaeconomica.ancona@bancaditalia.it

Giacinto Micucci
giacinto.micucci@bancaditalia.it

Pasqualino Montanaro
pasqualino.montanaro@bancaditalia.it